

Principali indirizzi psicoterapeutici

La psicodinamica e il concetto di
inconscio secondo Freud

enrico.paglialunga@gmail.com

6 novembre 2016

La psicodinamica ¹

La psicodinamica prevede un modello concettuale della mente che include l'inconscio.

I fenomeni mentali sono il risultato di un **conflitto** che deriva da potenti forze inconsce che cercano di esprimersi e richiedono un costante controllo da parte di forze opposte che ne impediscono l'espressione.

Freud si convinse di questo attraverso due prove cliniche: i sogni e le paraprassi (lapsus, azioni "accidentali", dimenticanze, sostituzioni di nomi o di parole)

I sintomi e il comportamento diventano, in questo modo, riflessi di processi inconsci che difendono da desideri e sentimenti rimossi.

Altra importante modalità attraverso la quale l'inconscio si manifesta nel setting clinico è il comportamento non verbale del pz verso il terapeuta.

Si può arrivare a dire che non siamo altro che personaggi che mettono in atto un copione scritto dall'inconscio.

Oltre al conflitto anche il deficit: mancanza

La psicodinamica 2

La psichiatria psicodinamica è un approccio alla diagnosi e alla terapia caratterizzato da un modo di pensare, sia rispetto al paziente sia rispetto al terapeuta, che comprende il conflitto inconscio, carenze e distorsioni delle strutture intrapsichiche e le relazioni oggettuali interne, e integra questi elementi con dati attuali delle neuroscienze

Glen Gabbard (2007)

Pierre Janet (1859-1947) ¹

- Filosofo, insegnante di filosofia
- Lavora all'ospedale di Le Havre
- Discute la tesi sull'automatismo psicologico (1882-1888) e sostiene una dissertazione in latino su "Bacone e gli alchimisti"
- Janet si impone tre regole metodologiche:
 - 1°- visitare sempre i pazienti da solo, senza la presenza di altri
 - 2°- prendere nota di quello che i pz dicono o fanno
 - 3°- esaminare la biografia dei pz e i loro trattamenti precedenti
- Si iscrive a medicina e si laurea nel 1893 - lavora con Charcot alla Salpêtrière - alla improvvisa morte di lui, il 17 agosto 1893, continua a insegnare e a dirigere il laboratorio che gli era stato affidato
- Pubblica lavori sulla gerarchia della mente, sul trattamento psicanalitico, sull'energia mentale

Pierre Janet (1859-1947) ²

- Il metodo per curare le sindromi asteniche:
 - 1. aumentare le entrate
 - 2. diminuire le spese
 - 3. liquidare i debiti
- Il trattamento ipnotico era un mezzo per regolare l'energia mentale nei pazienti nei quali era avvenuta una distribuzione ineguale
- Particolare attenzione era posta al rapporto tra paziente e "direttore"
- Distinzione era posta tra mente conscia e subconscia

...

1- Non so dove siano le riserve, ma so che esistono

Una delle fonti principali è il sonno, il riposo, il rilassamento

Le pause durante la giornata, la settimana, il mese

Altra fonte è il nutrimento

2- persone che il paziente frequenta:

Sanguisughe di energia, persone di cattivo umore, litigiose, gelose, ecc

Ambiente di lavoro, rapporti coi colleghi, coi superiori, ruolo e aspettative

3- andare a vedere nella storia del pz:

Idee fisse, ricordi traumatici

...

Negli "Studi sull'isteria" Freud e Breuer fecero riferimento agli studi di Janet

Carl Gustav Jung fa più volte riferimento agli studi di Janet di cui frequentò le lezioni nel 1902-1903

Le sottopersonalità - esistenze psicologiche simultanee di Jung

I complessi a tonalità affettiva - idee fisse subconscie

Adler sul sentimento di inferiorità fa riferimento al *sentiment d'incomplétude*

*Automatisme psychologique 1889

L'automatismo psicologico, Cortina, 37euro

.

Quali le fonti?

I greci

Platone 428-348: *Il Simposio*, nel *Compendio* 1938, *Al di là del principio di piacere* 1920, *I tre saggi* 1905

Sofocle 496-406: *Il complesso di Edipo*

Empedocle di Acraga 495 a.C.: *Analisi terminabile e interminabile*

Aristotele 384 -322 a.C.: *introduzione alla psicanalisi*

Shakespeare 1564-1616

Gli spiriti si sono dissolti nell'aria sottile e non lasceranno dietro di sé la minima sostanza.

Noi siamo della stessa materia di cui sono fatti i sogni e la nostra vita è circondata da un sonno.

La tempesta, atto quarto, scena prima

G.W. Leibniz 1646-1716

Nei "Nuovi saggi sull'intelletto umano" del 1704 scrive: "Sono mille i segni i quali mostrano che in un istante vi è in noi un'infinità di percezioni, prive però di appercezione e di riflessione, cioè cambiamenti nell'anima stessa, di cui noi non ci accorgiamo perché le impressioni sono troppo piccole o troppo unite fra loro, in modo da non aver nulla che le distingua partitamente; ma non mancano di produrre il loro effetto che è quello di farsi sentire.

Kant 1724-1804

Il campo delle rappresentazioni oscure è il più vasto nell'uomo. ... noi spesso giochiamo con le rappresentazioni oscure e abbiamo interesse a porre nell'ombra, davanti all'immaginazione, oggetti che ci piacciono o che non ci piacciono: ma più spesso ancora siamo noi stessi gioco di rappresentazioni oscure e il nostro intelletto non può salvarsi dalle assurdità nelle quali lo getta la loro influenza, se anche ne riconosca la loro natura illusoria.

Così il nostro intelletto risulta continuamente interessato dalle rappresentazioni oscure, ma deve subirne, in modo passivo, l'azione attiva, non possedendo gli strumenti per affrontarla sul piano pragmatico.

Antropologia pragmatica, 1798

Joseph Breuer 1842-1925

“Noi chiamiamo coscienti quelle rappresentazioni delle quali sappiamo. Esiste nell'uomo il meraviglioso fatto dell'autocoscienza. Noi possiamo considerare e osservare, come oggetti, rappresentazioni che nascono e si susseguono in noi.

Ciò non avviene sempre, dato che rara è l'occasione per la auto osservazione, pur essendo una facoltà propria a tutti.

Le rappresentazioni inconsce entrano solo di rado e con difficoltà nel pensiero vigile, ma lo influenzano, in primo luogo per mezzo delle loro conseguenze, quando per esempio il malato è tormentato da un' allucinazione insensata e del tutto incomprensibile, ma la cui importanza e motivazione diventano chiare in ipnosi. Poi influenzano l'associazione, facendo diventare talune rappresentazioni più vivaci di quanto sarebbero senza questo rafforzamento proveniente dall'inconscio.

Studi sull'isteria, considerazioni preliminari, 1895

I poeti e i filosofi
hanno conosciuto l'inconscio
prima di me
quello che io ho scoperto
è il metodo scientifico
che consente lo studio e
la comprensione delle pulsioni inconsce.

S.Freud

Sigmund Freud (1856-1939)

Nasce da Jacob Freud, mercante di lana e Amalia Nathanson, terza moglie; il fratello maggiore ha 24 anni, mentre Amalia ha 19 anni (morirà a 95 anni nel 1931). Nasceranno nel giro di 10 anni altri 6 fratellini.



Sigmund Freud (1856-1939)

Ottimo profitto al ginnasio, medicina dal '73 all'81

Sono del 1884 gli studi sulle proprietà della cocaina usata come anestetico per gli occhi

Ottobre 1885 - febbraio 1886 è da Charcot alla Salpetriere - poi tradurrà le lezioni del Maestro

Nel 1895 scrive con Breuer: Studi sull'isteria - caso di Anna O. e primo trattamento catartico

Nel 1899 "L'interpretazione dei sogni" ... a pagina 243 Edipo di Sofocle

1902 nomina a professore straordinario

L'interpretazione dei sogni, 1899

Il sogno custode del sonno

L'appagamento del desiderio: la piccola Anna e le fragole

Condensazione: La prima cosa che appare chiara a chi confronti contenuto e pensieri del sogno e che è stato fatto un enorme lavoro di condensazione. Il sogno è scarno, misero, laconico, in confronto alla mole e alla ricchezza dei pensieri del sogno. Il sogno, trascritto, riempie mezza pagina; l'analisi che contiene i pensieri del sogno ha bisogno di uno spazio 6/8/12 volte maggiore: posso comporre una persona dandole i tratti di due persone oppure dandole la figura di una e il nome di un'altra

Spostamento: trasformazione dell'importanza o della capacità affettiva dei pensieri

Nesso logico e simultaneità: Il sogno riproduce un nesso logico come simultaneità; procede in ciò come il pittore (Raffaello) che nel quadro della scuola di Atene raffigura riuniti tutti i filosofi e poeti che non sono mai stati insieme in una sala o sulla cima di un monte, ma che dal punto di vista ideale formano una comunità.

Pagina 243, la leggenda di Edipo

Il sogno 1900

Contenuto onirico manifesto e contenuto onirico latente.

Il lavoro onirico è il processo di trasformazione del contenuto latente in quello manifesto, mentre la trasformazione del contenuto manifesto in quello latente è il lavoro dell'analisi.

Il "no" non sembra esistere nel sogno

L'alternativa "o- o" non viene mai espressa nel sogno, che accoglie invece i due termini, quasi fossero equivalenti nella stessa connessione. Un "o - o" va tradotto con "e".

Il tempo e lo spazio si confondono e sembrano coincidere.

I tre saggi sulla teoria sessuale, 1905

Primo saggio: le aberrazioni sessuali

Secondo saggio: la sessualità infantile la fase orale, la fase anale, la fase fallica (clitoridea per le bambine), la fase di latenza e la fase genitale nella pubertà

il perverso polimorfo

Terzo saggio: le trasformazioni della pubertà

La motivazione dell'ordine di questa trattazione

Modello topografico

Prima topica: conscio, preconscio, inconscio

Tutto ciò che non è accettabile dalla coscienza viene rimosso nell'inconscio

Esiste un conflitto tra coscienza e contenuti emotivi intollerabili dalla morale del soggetto

Si postula una censura dell'Io, che provoca la repressione del ricordo

Tutto ciò che è contenuto nell'inconscio preme di continuo per tornare alla coscienza (inconscio dinamico)

L'inconscio è la vera realtà psichica, mentre quello che noi percepiamo è la realtà del conflitto

La coscienza non è che una qualità incostante

Ultimo capitolo dell'interpretazione dei sogni, nella serie di lezioni, nel cpmpendio , nell'Io e l'Es

Modello topografico

il PRECONSCIO (all'inizio SUBCONSCIO)

Non è separato dalla coscienza, bensì accessibile, sfugge alla "coscienza attuale" senza essere totalmente inconscio

Si differenzia dall'inconscio perché può essere verbalizzato nella lingua dei sogni

Può comparire nel conscio solo per brevi momenti (un ricordo improvviso di fatti e persone) e poi scomparire di nuovo

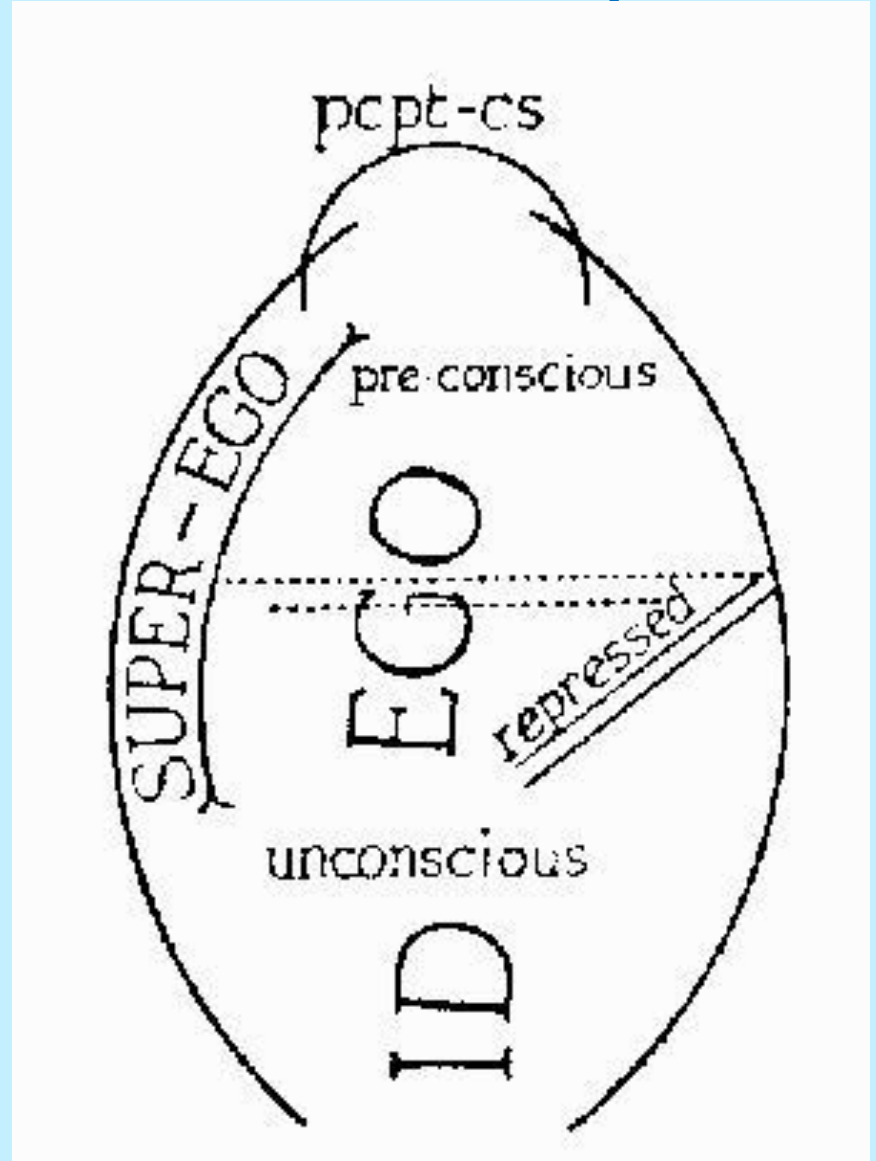
Può essere molto aderente all'inconscio, tanto che è difficile identificarlo rispetto a esso

C'è censura anche tra preconsenso e inconscio

(nel 1932 in: Introduzione alla psicanalisi, tornerà sul tema dicendo che mentre dal punto di vista descrittivo sono inconsci sia preconsenso, sia rimosso, il termine inconscio dal punto di vista dinamico si riferisce solo al rimosso)

Modello strutturale: seconda topica

Compare un modello modificato rispetto a quello precedente



Io Es (Id) Superio
"Metapsicologia: la rimozione e l'inconscio" (1915)
"Al di là del principio di piacere" (1920)

Ego, Io

parte organizzata ed esecutiva della persona

È una differenziazione dell'Es, sorge come intermediario tra l'Es e il mondo esterno

Difende il soggetto dalle urgenze del bisogno di gratificazione immediata dell'Es

Può rimuovere le pulsioni istintuali dell'Es e canalizzarle mediante la sublimazione

Ubbidisce al principio di realtà, non a quello del piacere, realizza un compromesso tra istintività e mondo esterno

Non ha energie proprie ma deve prenderle a prestito dall'Es

È un cavaliere che va dove lo porta il cavallo (Es), si comporta in modo passivo e l'individuo viene vissuto da forze ignote e incontrollabili (Georg Groddeck: Il libro dell'Es - 1923)

Processo primario e principio del piacere

Processo secondario e principio di realtà

SUPERIO, l'ideale dell'IO

Interiorizzazione delle esigenze dei genitori, o, meglio, dei loro superIo, in modo da conservare le tradizioni

È tanto più forte quanto più intenso è stato il complesso di Edipo.

È completamente inconscio.

Gli abbiamo attribuito l'autoosservazione, la coscienza morale e la funzione di ideale dell'Io. vol 11

Totem e tabù 1912-13

Dall'ipotesi darwiniana, secondo cui gli uomini vivevano originariamente in orde, ciascuna delle quali era dominata da un solo maschio, forte, violento e gelosissimo, ricavai a poco a poco, dai vari elementi a mia disposizione, l'ipotesi o meglio la visione seguente: il padre dell'orda primordiale, da despota incontrastato qual era, si era riservato il possesso esclusivo di tutte le donne, uccidendo e cacciando i propri figli che riteneva pericolosi rivali. Un giorno, però, i figli, riuniti si insieme, presero il sopravvento e dopo aver ucciso il padre, che era al tempo stesso il loro nemico e ideale, ne divorarono insieme le spoglie mortali.

totem e tabù

Dopo questa azione criminosa nessuno di loro poteva assumersi l'eredità paterna, poiché ciascuno lo impediva all'altro.

Dallo scacco subito e dal rimorso per il crimine commesso, i figli impararono a tollerarsi a vicenda, si unirono in un clan fraterno retto dalle prescrizioni del d'ottimismo che garantivano che una simile impresa non si sarebbe ripetuta mai più, e rinunciarono di comune accordo al possesso delle donne a causa delle quali avevano ucciso il padre. Essi potevano ora unirsi soltanto alle donne estranee al clan. È questa l'origine totemismo.

1920 Al di là del principio di piacere

Sappiamo che il principio di piacere si confà a un modo di operare primario dell'apparato psichico ...

La coazione a ripetere nel bambino gli permette di controllare meglio le pulsioni interne: ripete giochi, racconto di favole ...

Se possiamo considerare come un fatto sperimentale assolutamente certo e senza eccezioni che ogni essere vivente muore, ritorna allo stato inorganico, per motivi interni, ebbene, allora possiamo dire che la meta di tutto ciò che è vivo è la morte, e, considerando le cose a ritroso, che gli esseri privi di vita sono esistiti prima di quelli viventi

1923

Per Freud un anno infausto

In febbraio la leucoplachia al palato e alla guancia

La morte del nipotino Heierle Halberstandt, che viveva con lui e, come lui lo definirà, il più grande lutto della sua vita

L'Io e l'Es

Freud e l'ipnosi

Il punto di vista, ancora predominante fino a poco tempo fa, secondo il quale l'ipnotismo sarebbe un tessuto di imbrogli e altre illusioni, è oggi superato, e si può affermare che si tratta di un ambito importante di fatti psicologici che interessa molto da vicino il medico.

Riguardo alle obiezioni mosse contro la terapia ipnotica va detto che sono tutte pressappoco giuste, ma nello stesso tempo ingiustificate poiché colpiscono nella stessa misura ogni altra terapia.

Un altro rimprovero dice che la terapia suggestiva non ottiene che successi transitori, e dopo un periodo più o meno lungo o breve si verifica solitamente il ripresentarsi della malattia, ma ciò è falso se si intende dire che nel caso della terapia ipnotica si verificano ricadute più facilmente che in altri trattamenti

Il rapporto

Quando dobbiamo incominciare le comunicazioni all'analizzato? Quando è il momento di svelargli il significato recondito delle sue idee improvvise, di introdurlo ai presupposti e alle procedure tecniche dell'analisi? La risposta non può essere che una sola: non prima che si sia instaurata nel paziente una efficace traslazione, un vero e proprio *rapporto* con il medico. La prima meta del trattamento rimane quella di legare il paziente alla cura e alla persona del medico. A questo scopo non occorre altro che lasciargli tempo.

La terapia

Abbiamo discusso con quali mezzi la psicoanalisi aiuta i malati, ammesso che li aiuti, e con quali metodi, oggi ci domanderemo quali risultati consegua.

Come forse saprete, non sono mai stato entusiasta della terapia ... vorrei dire che non credo che i nostri successi terapeutici possano competere con quelli di Lourdes; le persone che credono ai miracoli della Santa vergine sono molto più numerose di quelle che credono all'esistenza dell'inconscio.

La terapia 2

... paragonata agli altri procedimenti psicoterapeutici, la psicoanalisi è senza alcun dubbio il più potente, ed è giusto che sia così essendo di tutti il più faticoso e quello che richiede più tempo, perciò non la si applicherà ai casi lievi ... la convinzione di poter guarire ogni forma di nevrosi deriva a mio parere dalla credenza del profano che le nevrosi siano qualcosa di completamente superfluo, che non ha assolutamente diritto di esistere. In realtà le nevrosi sono affezioni gravi, costituzionalmente fissate, che raramente si limitano ad alcune crisi e per lo più persistono per lunghi periodi della vita o per tutta la vita.

La terapia 3

come già sapete, il campo d'applicazione della terapia analitica è costituito dalle nevrosi di traslazione - fobie, isterie, nevrosi ossessive - e inoltre dalle anomalie del carattere che si sono sviluppate al posto di tali affezioni. Tutto il resto - stati narcisistici, psicotici - è più o meno inadatto. Sarebbe dunque assolutamente legittimo cautelarsi dal pericolo di insuccessi evitando con ogni cura questi casi.

"La prova della strega" del re scozzese di Victor Hugo. questo re asseriva di essere in possesso di un metodo infallibile per riconoscere una strega. Lo faceva immergere in un calderone d'acqua bollente e quindi assaggiava il brodo. Dopodiché era in grado di dire: era una strega, oppure: no non lo era.

Nei comperiamo effettivamente le date nel 1999